STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI: NORMATIVA, FUNZIONI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Pubblicato il26 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano

La revisione legale dei conti rappresenta un elemento imprescindibile per garantire trasparenza e affidabilità nell'informazione economico-finanziaria delle imprese. Essa assume un ruolo di interesse pubblico, tutelando investitori, soci e creditori dall'eventualità di bilanci non veritieri o manipolati. Questa funzione è regolata da un quadro normativo articolato, che include direttive europee e decreti legislativi italiani, il cui obiettivo è armonizzare le regole e favorire la stabilità del sistema economico. Il presente articolo approfondisce gli aspetti rilevante della revisione legale, dalla normativa di riferimento al ruolo del revisore, dagli obblighi professionali alle responsabilità connesse a questa attività. L'obiettivo è offrire una guida completa per comprendere una materia complessa ma fondamentale per il mondo imprenditoriale.

La Normativa Comunitaria e il Recepimento Italiano

L'Unione Europea ha posto grande attenzione alla regolamentazione della revisione legale dei conti, al fine di armonizzare le regole tra gli Stati membri e garantire un controllo efficace sulle società di capitali. Il punto di partenza è rappresentato dalla **Direttiva 78/660/CEE** (Quarta Direttiva), che ha introdotto l'obbligo di revisione per i bilanci annuali delle società di capitali, con alcune esenzioni per le imprese di minori dimensioni. Successivamente, la **Direttiva 83/349/CEE** (Settima Direttiva) ha esteso l'obbligo anche ai bilanci consolidati dei gruppi societari.

Il quadro normativo europeo si è evoluto ulteriormente con la **Direttiva 2006/43/CE** (Ottava Direttiva), che ha disciplinato in modo organico la revisione legale dei conti annuali e consolidati, stabilendo i requisiti di abilitazione per i revisori, le modalità operative e i criteri di indipendenza. Questa direttiva è stata modificata dalla **Direttiva 2014/56/UE** e completata dal **Regolamento UE n. 537/2014**, che introduce norme specifiche per la revisione degli **enti di interesse pubblico** (banche, società quotate, assicurazioni).

In Italia, queste direttive sono state recepite nel **decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**, che rappresenta la cornice normativa unitaria per la revisione legale. Il decreto è stato integrato dal **decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135**, che ha recepito le modifiche introdotte dalla Direttiva 2014/56/UE.

Il Ruolo del Revisore Legale

Il revisore legale dei conti svolge una funzione centrale per garantire la correttezza e la trasparenza dei bilanci aziendali. La sua attività consiste in un processo complesso di verifiche e procedure tecniche, svolte in conformità ai **principi di revisione internazionali**, con l'obiettivo di accertare che i bilanci siano redatti secondo le norme di legge e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

La relazione di revisione è lo strumento attraverso il quale il revisore esprime il proprio giudizio sul bilancio. Tale documento deve indicare se il bilancio è conforme alle norme e ai principi contabili applicabili e se rappresenta correttamente la realtà aziendale. L'attività del revisore non si limita al bilancio di esercizio, ma include anche controlli periodici sulla regolare tenuta della contabilità sociale.

Un concetto fondamentale per il revisore è quello di **ragionevole sicurezza**, che implica un alto livello di affidabilità, pur non garantendo l'assenza assoluta di errori o irregolarità. A tal proposito, il revisore deve adottare un approccio basato sullo **scetticismo professionale**, introdotto dalla Direttiva 2014/56/UE e recepito nell'articolo 9 del decreto legislativo n. 39/2010. Questo approccio richiede di mantenere un atteggiamento critico nei confronti degli elementi probativi raccolti, anche in assenza di segnali evidenti di irregolarità.

Oggetto e Ambito della Revisione Legale

La revisione legale si applica principalmente ai bilanci di esercizio e consolidati delle società per azioni, come stabilito dall'articolo 2409-bis del Codice Civile, e alle società a responsabilità limitata che superano determinati parametri dimensionali. Tuttavia, esistono casi specifici in cui l'obbligo di revisione è previsto da leggi speciali, come nel caso delle società che operano in settori regolamentati (banche, assicurazioni, società quotate).

È importante notare che alcune attività, come il controllo contabile generico o il rilascio di pareri e perizie, pur essendo riservate ai revisori legali, non rientrano propriamente nella revisione legale dei conti. Ad esempio, incarichi come le relazioni previste per fusioni o scissioni societarie non possono essere assimilati alla revisione legale.

Struttura del Decreto Legislativo n. 39/2010

Il decreto legislativo n. 39/2010 si compone di dieci sezioni, che disciplinano ogni aspetto della revisione legale:

- I requisiti per l'abilitazione all'esercizio della revisione;
- Le modalità di svolgimento dell'attività di revisione;
- I controlli di qualità e i poteri sanzionatori delle autorità di vigilanza;
- Le disposizioni speciali per particolari categorie di imprese, come gli enti di interesse pubblico.

Un elemento fondamentale introdotto dal decreto è la creazione del **Registro dei Revisori Legali**, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Questo registro è suddiviso in due sezioni: la Sezione A, per i revisori attivi, e la Sezione B, per quelli che non svolgono incarichi di revisione.

La vigilanza sui revisori è affidata al MEF, per i revisori che operano su società comuni, e alla Consob, per quelli che operano su enti di interesse pubblico o a regime intermedio. Questo sistema di vigilanza condivisa consente di modulare gli interventi in base alla tipologia di società revisionata.

Abilitazione e Formazione del Revisore Legale

Per ottenere l'abilitazione alla revisione legale, è necessario:

1. Conseguire un titolo di studio universitario (laurea triennale o superiore);
2. Completare un tirocinio triennale presso un revisore legale o una società di revisione;
3. Superare un esame di idoneità professionale.

Il tirocinio rappresenta un periodo cruciale per acquisire competenze pratiche, e il revisore che lo ospita ha l'obbligo di garantire la serietà e l'effettività dell'apprendimento.

Una volta abilitati, i revisori devono rispettare obblighi di formazione continua, partecipando a corsi specifici per aggiornare le proprie competenze e mantenere un alto livello di professionalità.

Responsabilità e Sanzioni

La revisione legale comporta importanti responsabilità, sia sul piano civile che su quello penale.Sul piano civile, il revisore risponde per eventuali danni causati alla società revisionata, ai soci o ai terzi, con una prescrizione di cinque anni per l'azione risarcitoria. Sul piano penale, il decreto n. 39/2010 prevede sanzioni per reati come falsità nelle relazioni, corruzione del revisore, impedito controllo

e compensi irregolari.

Le sanzioni possono colpire non solo il revisore, ma anche amministratori e dirigenti della società revisionata che abbiano concorso a commettere le irregolarità.

Conclusioni

La revisione legale dei conti è un'attività che richiede competenze tecniche, indipendenza e rigore etico. Il sistema normativo delineato dal decreto legislativo n. 39/2010, insieme alle direttive europee, rappresenta un baluardo a tutela della trasparenza e dell'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA